



COMUNE DI SOVER

Provincia di Trento

Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016

L'organo di revisione

DOTT. CLEMENTI FABIO

Revisore unico:

Nome __FABIO__ Cognome __CLEMENTI__

indirizzo __VIA SAN NICOLO' N. 22 - FRAZ. VILLE - 38030 GIOVO (TN)__

Telefono __3801553623__ Fax __0461243865__

Posta elettronica fabio.clementi@virgilio.it

Posta elettronica certificata: __fabio.clementi@pec.odctrento.it__

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- Verifiche preliminari
- Gestione finanziaria
- Risultati della gestione
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- Analisi della gestione dei residui
- Analisi del conto del bilancio
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del patto di stabilità interno
- Analisi delle principali poste
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- Organismi partecipati
- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

Il sottoscritto CLEMENTI FABIO, revisore nominato con delibera consiliare n. 24 del 18.11.2014 e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 58 del 13.09.2017 completi di:

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- prospetti SIOPE in attuazione dell'articolo 77-quater comma 11 del D.L. n. 112/2008 e l'allegato relativo alle spese di rappresentanza;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - elenco delle spese in conto capitale e relativi finanziamenti;
 - conto del tesoriere
 - conto degli agenti contabili
 - inventario generale
 - dichiarazione del responsabile del servizio finanziario relativa alla non assunzione di deliberazioni per il riconoscimento di debiti fuori bilancio.
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2015;
- vista la delibera dell'organo consiliare n. 16 del 30.11.2016 relativa al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018, in attuazione dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000;
- ♦ viste le disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPRReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1
- ♦ viste le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- ♦ visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- ♦ visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- ♦ Vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 Modificazioni alla L.P. di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs.126/2014;
- ♦ Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato il 23.02.2001 ed in ultimo aggiornato con delibera dell'organo consiliare n. 24 del 31.10.2012;

- ♦ visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali;

DATO ATTO CHE

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali con i limiti evidenziati nelle relative sezioni e nella parte conclusiva della presente relazione;
- ♦ che non è stata formalizzata la relazione al conto 2016 nei termini previsti dall'articolo 37 del DPGR 28/05/1999 n. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01/02/2005 n. 4/L, per il disagio contabile e finanziario derivato all'Ente dalle vicende ampiamente riportate nella relazione al precedente rendiconto e di cui anche, per quanto di interesse di questo esercizio, si dirà oltre;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ Che il rendiconto dell'esercizio precedente e il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 D.Lgs. 118/2011 è stato approvato con le delibere 1 e 2 d.d. 30.11.2016 del Commissario ad Acta nominato a seguito delle vicende ampiamente descritte nella relazione che hanno portato alla sospensione dall'ufficio pubblico del responsabile dell'ufficio finanziario del Comune di Sover dal 20.05.2016;
- ♦ Che nel mese di agosto 2016 ha preso avvio il nuovo servizio della gestione associata dei comuni di Segonzano, Sover, Lona Lases e Albiano per la funzione segretariale e nel mese di febbraio 2017 per le funzioni del servizio finanziario;
- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 43 del T.U.L.R.O.C avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente.
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nelle relazioni al bilancio preventivo 2016, 2017 e al rendiconto 2015.
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

Verifiche preliminari

Si ricorda quanto già evidenziato nella relazione al rendiconto 2015, in merito alla nota protocollo n. 3268 d.d. 11 agosto 2016, con la quale il Segretario Generale della Gestione Associata, segnalava al Sindaco, alla Corte di conti e al revisore stesso, di aver rilevato gravi irregolarità nella gestione contabile e finanziaria del Comune di Sover quantomeno per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, informando che al Responsabile dell'ufficio finanziario era stata applicata misura interdittiva della sospensione dall'ufficio pubblico.

Nello specifico, limitandoci a quanto di interesse dell'esercizio 2016, e rimandando alla relazione emessa per il precedente rendiconto per ulteriori dettagli, si rilevava il grave ritardo nell'emissione dei ruoli relativi ad acqua-fognatura-depurazione, ferma all'anno 2010 e carenze nell'attività di accertamento di ICI-IMU-IMIS.

Venivano quindi segnalate ulteriori irregolarità documentali quali la mancata formalizzazione o irregolarità per mancanza di elementi essenziali di diversi provvedimenti relativi agli esercizi 2015 e 2016.

Si ricorda come in assenza di un funzionario addetto al servizio finanziario, la responsabilità del relativo servizio era stata assunta, pur nell'ambito delle proprie competenze, dal Segretario comunale della Gestione Associata dei comuni di Segonzano, Lona Lases, Sover e Albiano dal momento che dal 1° agosto 2016 aveva preso di fatto avvio il servizio di segreteria unica associata.

Ne seguì la nomina di un Commissario ad acta presso il Comune di Sover, che pur nelle difficoltà date dalla presenza di un diffuso disordine contabile, per l'assenza di diverse determinazioni e per la difficoltà di reperire diversi documenti contabili, data anche l'impossibilità di far riferimento al responsabile del servizio finanziario sospeso, concluse il proprio mandato con l'approvazione del Conto consuntivo 2015, e del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 3 comma 7, D.lgs. n. 118/11 e s.m.

Il revisore sulla base di tali premesse ha verificato sulla gestione 2016:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, salvo per quanto rappresentato dalle determinazioni mancanti e/o irregolari o incomplete come evidenziato nella citata nota 3268/2016, del Segretario Generale della Gestione Associata, che hanno comportato l'annullamento dal gestionale software finanziario dei corrispondenti impegni;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari, salvo quanto poc'anzi rappresentato;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;

- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa, salvo quanto si dirà in seguito relativamente all'economista e all'agente contabile e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'assenza di spese che, pur avendo la natura di debiti fuori bilancio, sono state imputate agli stanziamenti correnti senza aver operato il riconoscimento, da parte del Consiglio, previsto dall'articolo 21 del T.U.R.L.O.C. e dall'articolo 17 della LR 23 ottobre 1998 n. 10;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi ad IVA, ai sostituti d'imposta e IRAP;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 con delibera n. 16 in data 30.11.2016 (provvedimento di natura obbligatoria qualora comporti la necessità di interventi correttivi alle previsioni di bilancio al fine di ripristinare la situazione di equilibrio complessivo);
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare;
- che per la realizzazione di opere pubbliche l'ente nel corso del 2016 non ha utilizzato lo strumento del leasing immobiliare in costruendo;
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del lease-back
- che l'ente non ha utilizzato lo strumento del project financing;
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente partecipa alle seguenti forme associative (Unioni, Consorzi o ad altra forma associativa):

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI s.c., CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO B.I.M.; CONSORZIO VIGILANZA BOSCHIVA

- che l'ente non ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che l'ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 147 reversali e n. 303 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti, si richiama comunque quanto rappresentato nelle conclusioni in merito alle determine risultate mancanti;
- quanto al ricorso all'indebitamento, non sono stati assunti altri mutui sull'esercizio 2016, mentre i residui mutui precedentemente assunti sono stati oggetto di estinzione anticipata già nell'esercizio 2015, pertanto non si rileva violazione dell'art. 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., e dei limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m.;
- non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 28 del T.U.L.R.O.C. e 27 e 29 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale di Lavis – Valle di Cembra, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

,Q FRQMR			7RVDH
5 (6, ' 8, .	&203(7(1=\$		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			304.759,67
Riscossioni	526.978,65	545.601,61	1.072.580,26
Pagamenti	255.557,30	549.620,84	805.178,14
) RQGRIGLFDWDIDCI I IGLFHP EUHII I I I			IIIIIIII
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
' I I H H Q J D			572.161,79

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	572.161,79
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	0,00
7 RVDH	572.161,79

Gestione economale e agente contabile

Si ricorda come fino a maggio 2016 la gestione economale era affidata al responsabile del servizio finanziario al quale è stata poi applicata la misura restrittiva della sospensione. Detto incaricato non aveva reso il conto economale e di agente contabile dell'anno 2015 entro il termine del mese di febbraio come previsto dal regolamento di contabilità, tanto che con determinazione numero 92 d.d. 08/11/2016 del Servizio Segreteria si era preso atto a soli fini conoscitivi delle movimentazioni contabili intervenute, come emergenti dalle registrazioni informatiche interne e confermate dalle movimentazioni del tesoriere, per quanto attiene le funzioni di economo e agente svolte nel 2015.

Tant'è che permangono a residuo per euro 7.500,00 le anticipazioni economiche relative all'esercizio 2014 e 2015, in riferimento alle quali non è stata rilevata la restituzione.

Con riferimento alla gestione dell'agente contabile (econo) identicamente permangono a residuo complessivi euro 7.649,09 quali maggiori introiti di diritti di segreteria, diritti per il rilascio di carte d'identità, di concessioni edilizie e rimborsi vari, rilevati in anni precedenti al 2016 in adeguamento alle risultanze dei registri compilati tenendo conto degli incassi rilevati, anch'essi mai riversati sul conto di tesoreria.

Quanto descritto, unitamente al mancato adempimento degli obblighi documentali previsti dall'art. 75 del regolamento di contabilità, costituisce grave irregolarità nella gestione economica e dell'agente contabile fino a maggio 2016, sulle quali peraltro è in corso l'indagine da parte degli organi competenti.

Con riferimento all'esercizio 2016, la funzione di econo è stata assegnata, successivamente alla predetta sospensione, ad altra figura.

Da tale data la gestione è regolare, con corretta rendicontazione delle spese previste dalla gestione economica.

Anticipazione di tesoreria

Si dà atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2016 e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Neppure nel corso dell'esercizio 2017 e fino alla data di compilazione della presente relazione, l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste intestate alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2014	79.941,45	100,89		
Anno 2015	304.759,67	793,76		
Anno 2016	572.161,79	33,34		

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 30.193,11, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	989.317,93
Impegni	(-)	1.019.511,04
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		-30.193,11

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	545.601,61
Pagamenti	(-)	549.620,84
Differenza	[A]	-4.019,23
Residui attivi	(+)	443.716,32
Residui passivi	(-)	469.890,20
Differenza	[B]	-26.173,88
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		[A] - [B] -30.193,11

Detto saldo va considerato unitamente all'FPV nei seguenti termini:

FPV anno precedente iscritto in entrata	+	322.912,93
FPV al termine dell'esercizio spese esigibilità futura	-	260.177,69
DIFFERENZIALE FPV	+	62.735,24

AVANZO (+) DISAVANZO (-)	=	32.542,13
--------------------------	---	-----------

Il predetto risultato positivo pari ad euro 32.542,13, unitamente al risultato della gestione residui derivante dal riaccertamento ordinario effettuato ai sensi dell'art. 3 D.Lgs. 118/2011, che presenta un saldo positivo di euro 96.616,57, va a sommarsi all'avanzo di amministrazione del precedente esercizio pari ad euro 325.563,04, per formare l'Avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016, che ammonta come si vedrà in seguito ad euro 454.721,74.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

Equilibrio di parte corrente esercizio 2016		
Entrate Titolo I	+	221.105,96
Entrate Titolo II	+	282.962,88
Entrate Titolo III	+	224.631,59
Totale Titoli I, II, III (A)	=	728.700,43
Spese Titolo I (B)	-	686.432,60
Rimborso prestiti (C parte del Titolo III*)	-	2.475,70
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	=	39.792,13
FPV di parte corrente iniziale (+)	+	-
FPV di parte corrente finale (-)	-	7.250,00
FPV differenza (E)	-	7.250,00
Avanzo di amministrazione per il finanziamento di spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		-
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		
Contributi per permessi di costruire		-
Altre entrate (specificare) **		-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui;		-
Proventi da sanzioni violazioni CdS		-
Altre entrate (specificare) ** (Avanzo economico)	-	-
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (i) ***	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H-i)	=	32.542,13

Equilibrio di parte capitale esercizio 2016		
Entrate Titolo IV (netto di trasf. per est. anticipata mutui)	+	99.616,25
Entrate Titolo V ****	+	
Totale Titolo IV, V (M)	=	99.616,25
Spese Titolo II (N)	-	169.601,49
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-	69.985,24
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) (Avanzo Economico)	+	-
FPV di parte capitale iniziale	+	322.912,93
FPV di parte capitale finale	-	252.927,69
FPV differenza		69.985,24
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	+	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (M-N+Q-F+G-H)	=	-

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo di amministrazione o altre entrate;

** ad esempio proventi straordinario taglio boschi in conto ripresa anni futuri, differenza positiva tra entrate e

EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) NEL CORSO DEL 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al DLgs. 118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) La fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) La corretta applicazione dell'art. 183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) L'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV iniziale 01/01/2016 e finale 31/12/2016 è la seguente

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	01/01/2016	31/12/2016
FPV - parte corrente	0,00	7.250,00
FPV – parte capitale	322.912,93	252.927,69
FPV TOTALE	322.912,93	260.177,69

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. L'Entrata che finanzia il fondo è accertata;
2. La Spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata;

Entrate a destinazione specifica o vincolata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	(QNDMDFTHUDM	6SHMILPSHJQDM
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione	2.368,12	2.368,12
Per trasferimenti sul fondo investimenti minori		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	60.666,64	60.666,64
Per trasferimenti PAT opere viabilità		
Per trasferimenti sociale (intervento 19)	36.581,49	36.581,49
Per trasferimenti estinzione anticipata mutui		
TOTALE	99.616,25	99.616,25

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2014	2015	2016
Accertamento	10.055,13	8.646,33	2.368,12
Riscossione (competenza)	10.055,13	8.646,33	2.368,12
Riscossione (c/residui)			

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2014 ...0.....%

anno 2015 ...0.....%

anno 2016 ...0.....%

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

Non esiste il servizio.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 454.721,74 come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			304.759,67
RISCOSSIONI	526.978,65	545.601,61	1.072.580,26
PAGAMENTI	255.557,30	549.620,84	805.178,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			572.161,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			572.161,79
RESIDUI ATTIVI	512.335,20	443.716,32	956.051,52
RESIDUI PASSIVI	343.423,68	469.890,20	813.313,88
Differenza			142.737,64
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			7.250,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			252.927,69
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2016			454.721,74

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati		40.000,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
	Fondi di ammortamento		
	Fondi non vincolati		414.721,74
	Totale avanzo/disavanzo		454.721,74

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2016, si indichi come è stato ripartito:

Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	-
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti			
Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	-	Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale	-

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	989.317,93
Totale impegni di competenza	-	1.019.511,04
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-30.193,11

Gestione dei residui

Minori residui attivi da riaccertamento straordinario (2015)	-	511.574,40
Minori residui passivi da riaccertamento straordinario (2015)	+	834.487,33
Maggiori residui attivi riaccertati (riaccert. ordinario)	+	70.453,59
Minori residui attivi riaccertati (riaccert. ordinario)	-	7.067,96
Minori residui passivi riaccertati (riaccert. ordinario)	+	33.230,94
SALDO GESTIONE RESIDUI		419.529,50

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-30.193,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	419.529,50
FPV al 31.12.2016	-	260.177,69
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	325.563,04
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		454.721,74

Si noti come la presente riconciliazione non consideri il FPV al 01.01.2016 riportato in entrata, questo perché il rendiconto riprende i residui al 01.01.2016 così come determinati nel rendiconto 2015.

La differenza tra i Minori residui attivi e passivi derivante da riaccertamento straordinario che contribuisce al saldo della gestione residui altro non è che l'FPV al 01.01.2016 iscritto in entrata pari ad euro 322.912,93.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	549.975,70	325.563,04	454.721,74
di cui:			
Fondi vincolati	80.874,25	40.000,00	40.000,00
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	-	-	-
Fondi di ammortamento	-	-	-
Fondi non vincolati (+/-)*	469.101,45	285.563,04	414.721,74
TOTALE	549.975,70	325.563,04	454.721,74

* Il fondo non vincolato va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria dei tre fondi vincolati. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria dei tre fondi vincolati è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente i fondi vincolati (compreso il fondo ammortamento ex articolo 17 comma 2 lettera a) del D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L come modificato dal D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1.)

Nel caso di disavanzo, indicare se è stato o meno ripianato con le modalità indicate nell'art. 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n.4/L

In ordine all'eventuale applicazione dell'avanzo si osserva quanto segue⁽¹⁾ ⁽²⁾:

L'applicazione è avvenuta nel rispetto di quanto stabilito dal TULROC.

In merito ad un eventuale utilizzo difforme dei fondi vincolati il Revisore osserva quanto segue³:

¹ Per la composizione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione si richiama l'art. 17 del TULROC e 20 del Regolamento di attuazione del TULROC.;

² Si ritiene opportuno che vengano evidenziati gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo. E' opportuno acquisire anche una relazione dell'ufficio legale (o del responsabile del servizio) sullo stato del contenzioso e sul possibile esito delle vertenze;

Nessun utilizzo difforme.

Si evidenzia come, in merito all'esigibilità dei Residui attivi non sono in corso contenziosi.

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in relazione alla gestione dei Residui di seguito esposta.

Gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 11,14, 21 e 22 del Regolamento di attuazione del TULROC.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2016 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2015.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 come previsto dall'art. 31 del T.U.L.R.O.C. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

5 HVGXUDWYL

* HVGQH	5 HVGXUDWYL IQJ IDQ	5 HVGXUDWYL UAFRAL	5 HVGXUDWYL CONSPUSUH	7 FADQ UHVGVXIDFFHJSDW	0 IQPUIHVGX
Corrente Tit. I, II, III	549.164,94	345.662,02	261.107,55	606.769,57	-57.604,63
di cui vincolati					
C/capitale Tit. IV, V	930.835,68	181.316,63	243.725,65	425.042,28	505.793,40
Servizi c/terzi Tit. VI	7.502,00		7.502,00	7.502,00	
7 FADQ	1.487.502,62	526.978,65	512.335,20	1.039.313,85	448.188,77

5 HVGXUDWYL

* HVGQH	5 HVGXUDWYL IQJ IDQ	5 HVGXUDWYL SDJDN	5 HVGXUDWYL CONSPUSUH	7 FADQ UHVGVXIDFFHJSDW	0 IQPUIHVGX
Corrente Tit. I	141.077,50	63.137,92	72.801,63	135.939,55	5.137,95
di cui vincolati					
C/capitale Tit. II	1.300.212,87	190.663,48	256.663,41	447.326,89	852.885,98
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	25.408,88	1.755,90	13.958,64	15.714,54	9.694,34
7 FADQ	1.466.699,25	255.557,30	343.423,68	598.980,98	867.718,27

³ Deve essere verificato il puntuale accantonamento dell'avanzo di amministrazione ed il suo corretto utilizzo

I residui iniziali evidenziati nel prospetto del rendiconto coincidono con i residui finali del rendiconto 2015 e sono pertanto rappresentati al lordo della variazione intervenuta per effetto dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuata ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011, nel corso del 2016, successivamente all'approvazione del rendiconto 2015.

Si rappresenta pertanto come nei dati differenziali della precedente tabella siano compresi i residui attivi e passivi reimputati (o eliminati) col descritto provvedimento:

- Euro 511.574,40 residui attivi di parte capitale reimputati;
- Euro 834.487,33 residui passivi di parte capitale reimputati.

Senza considerare quindi le predette variazioni da riaccertamento straordinario che comportano nel complesso minori residui passivi per euro 322.912,93 (pari evidentemente all'FPV in entrata sul 2016), i minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento, ordinario, effettuata nell'esercizio 2017, prima dell'approvazione del rendiconto 2016, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, sono così rappresentati:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	7.067,96
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	7.067,96

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	5.137,95
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	

Gestione in conto capitale non vincolata	18.398,65
Gestione servizi c/terzi	9.694,34
MINORI RESIDUI PASSIVI	33.230,94

Oltre a questo con il riaccertamento ordinario sono rilevati maggiori residui attivi per complessivi euro 70.453,59, pertanto il saldo del solo riaccertamento ordinario dei residui 2016 è positivo ed ammonta ad euro 96.616,57.

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi

Le più importanti voci di residuo eliminate sono rappresentate dalla rideterminazione di contributi provinciali a seguito di approvazione della contabilità finale dei lavori, per complessivi euro 5.490,33.

La giustificazione per l'eliminazione è indicata nell'atto di riaccertamento dei residui stessi.

- maggiori residui attivi

Si rappresentano di seguito le più significative variazioni intervenute.

Sono rilevati maggiori residui attivi per euro 12.848,96 sul capitolo 197002 "Trasferimenti PAT in c/capitale intervento 19" e per euro 57.604,63 sul capitolo 23601 "Fondo di solidarietà art. 13 Legge Finanziaria".

- minori residui passivi

Si rappresentano di seguito le più significative variazioni intervenute.

I minori residui rilevati in parte c/capitale (euro 18.398,65) sono in gran parte riconducibili ad economie di spesa a seguito di approvazione finale di contabilità.

Non si è verificata eliminazione di residui passivi finanziati da indebitamento già perfezionato.

Movimentazione nell'anno 2016 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2012:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2015		54.187,16	
Residui riscossi		33.030,27	
Residui stralciati o cancellati			
Residui da riscuotere al 31/12/2016	-	21.156,89	

Prospetto residui arrivi e passivi suddivisi per anno di formazione:

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Attivi Titolo I					8.359,96	110.399,07	118.759,03
di cui Tarsu							-
Attivi Titolo II					11.045,76	88.081,24	99.127,00
Attivi Titolo III	21.156,89	18.619,73	112.870,15	41.280,66	47.774,40	148.672,54	390.374,37
di cui Tariffa smaltimento rifiuti (*)							-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada							-
Attivi Titolo IV	151.585,97		3.713,55	5.604,31	82.821,82	65.616,41	309.342,06
Attivi Titolo V							-
Attivi Titolo VI				5.000,00	2.502,00	30.947,06	38.449,06
TOTALE ATTIVI	172.742,86	18.619,73	116.583,70	51.884,97	152.503,94	443.716,32	956.051,52
Passivi Titolo I			8.403,10	13.146,44	51.252,09	327.315,11	400.116,74
Passivi Titolo II	56.748,19	2.000,00	16.682,01	2.560,78	178.672,43	106.556,33	363.219,74
Passivi Titolo IV					13.958,64	36.018,76	49.977,40
TOTALE PASSIVI	56.748,19	2.000,00	25.085,11	15.707,22	243.883,16	469.890,20	813.313,88

Nella relazione al rendiconto 2015 era stata evidenziato come i ritardi nell'emissione dei ruoli, relativamente ai Proventi dal servizio acquedotto comunale, fognatura insediamenti civili e depurazione insediamenti civili, fossero fonte di incertezza sull'esatta quantificazione dei relativi residui.

Nel merito si successivamente verificato come con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 d.d. 8.11.2016 e della successiva delibera n. 20 del 13 aprile 2017 inerenti l'accertamento dei proventi dal servizio acquedotto, fognatura e depurazione, siano state emesse nel mese di novembre 2016 le

fatture per il servizio idrico integrato dell'anno 2011 e 2012, mentre nel mese di aprile 2017 si sia provveduto ad emettere le fatture per il servizio idrico integrato dell'anno 2013 e 2014.

I dati delle predette emissioni sono stati visionati e confermano la bontà delle valutazioni in merito ai residui iscritti per i proventi i cui ruoli non sono ancora stati emessi.

I residui attivi relativi ai fondi per il servizio di economato provenienti dagli esercizi precedenti, pari a complessivi euro 7.500,00, di euro 5.000,00 relativi all'anno 2014 ed euro 2.500,00 relativi all'anno 2015, sono rappresentativi del mancato reintegro dell'anticipazione concessa all'economo, come anche evidenziato nella sezione relativa alle risultanze di cassa.

Così anche sul titolo III per complessivi euro 7.649,09 sono iscritti a residuo i maggiori introiti di diritti di segreteria, diritti per il rilascio di carte d'identità, di concessioni edilizie e rimborsi vari, rilevati in anni precedenti al 2016 in adeguamento alle risultanze dei registri compilati tenendo conto degli incassi rilevati, anch'essi mai riversati sul conto di tesoreria.

Come anticipato nella sezione relativa alla gestione economale, tali circostanze costituisce grave irregolarità, sulla quale peraltro è tutt'ora in corso un'indagine da parte degli organi competenti.

Per il resto dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito e la concreta esigibilità e recuperabilità dello stesso⁴.

VERIFICA CONGRUITA' DEI FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

L'Ente ha determinato un fondo crediti di dubbia esigibilità di importo complessivo pari ad euro 20.000,00.

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate somme per tale fondo.

⁴ Rilievo Corte dei Conti per relazione conto consuntivo 2010: "Al fine di determinare il reale risultato d'esercizio, andrebbero fatti dei controlli più minuziosi soprattutto sulla gestione dei residui, andando a verificare non solo la sussistenza del titolo giuridico, ma anche la concreta recuperabilità del credito."

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma per perdite delle azienda partecipate.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2016

Entrate		Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
Titolo I	Entrate tributarie	247.400,00	221.105,96	-26.294,04	-11%
Titolo II	Trasferimenti	418.327,00	282.962,88	-135.364,12	-32%
Titolo III	Entrate extratributarie	342.423,00	224.631,59	-117.791,41	-34%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	397.225,10	99.616,25	-297.608,85	-75%
Titolo V	Entrate da prestiti	150.000,00		-150.000,00	-100%
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	609.000,00	161.001,25	-447.998,75	-74%
Fondo Pluriennale (quota applicata)			62.735,24		
Fondo Pluriennale iniziale		322.912,93			
Avanzo di amministrazione applicato					-----
Totale		2.487.288,03	1.052.053,17	-1.435.234,86	-58%

Spese		Previsione definitiva	Rendiconto 2016	Differenza	Scostam.
Titolo I	Spese correnti	982.583,00	686.432,60	-296.150,40	-30%
Titolo II	Spese in conto capitale	720.138,03	169.601,49	-550.536,54	-76%
Titolo III	Rimborso di prestiti	175.567,00	2.475,70	-173.091,30	-99%
Titolo IV	Spese per servizi per conto terzi	609.000,00	161.001,25	-447.998,75	-74%
Totale		2.487.288,03	1.019.511,04	-1.467.776,99	-59%

La differenza fra i totali delle entrate ed i totali delle spese della colonna Rendiconto 2016 da un risultato positivo pari ad euro 32.542,13 e coincide con il saldo evidenziato a pagina 10 della presente relazione.

Lo scostamento tra entrate e spese previste e accertate/impegnate sul titolo V di entrata e sul titolo III di spesa sono riconducibili alla mancata attivazione dell'anticipazione di tesoreria.

b) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (accertamenti competenza)		SPESA (impegni competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.851,73	17.503,54	21.851,73	17.503,40
Ritenute erariali	52.972,93	62.143,85	52.972,93	62.143,85
Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.169,20	2.912,43	4.169,20	2.912,43
Depositi cauzionali	-	1.430,15	-	1.430,15
Servizi per conto di terzi	73.073,14	75.511,28	73.073,14	75.511,28
Fondi per il servizio di economato	2.500,00	1.500,00	2.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali				

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA (riscossioni in c/ competenza)		SPESA (Pagamenti in c/ competenza)	
	2015	2016	2015	2016
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	21.851,73	14.116,14	19.374,13	15.728,85
Ritenute erariali	52.972,93	38.606,95	50.321,77	56.844,07
Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.169,20	2.523,18	3.850,70	1.227,60
Depositi cauzionali		1.430,15		-
Servizi per conto di terzi	73.071,14	73.377,77	53.111,52	49.681,97
Fondi per il servizio di economato	-	-	2.500,00	1.500,00
Depositi per spese contrattuali				

La voce "Servizi per conto di terzi" è prevalentemente riferibile al riversamento tramite F24 dell'IVA istituzionale per Split Payment.

c) Verifica del saldo di finanza pubblica

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (comma 719 dell'articolo 1 della legge 28/12/2015 n. 208)			
saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza		SUMMARIO PER SPESA DI TITOLO	CONTRIBUTO IN QUOTA ALLA SPESA FINALE
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	99
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0	932
tot Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)	III	III
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	III	III
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	III	III
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	III	III
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	III	III
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	I	I
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	III	III
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	983	740
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	I	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	18	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1 comma 716 legge stab.2016		0	0
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012		0	0
(I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	III	III
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1212	914
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	I	I
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	III	III
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria		I	I
N) spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica		III	III
O) saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica		II	III
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		I	I
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE COMP.		II	III
R) impegni di spesa in conto capitale di cui all' art. 1 comma 728 legge 208/2015		0	0
S) impegni di spesa in conto capitale di cui all'art. 1 comma 732 legge 208/2015		0	0

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	Rendiconto 2015	Previsioni definitive 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Categoria I - Imposte				
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	7.907,00	2.000,00	-	- 2.000,00
IMU/IMIS	220.174,67	238.000,00	217.620,87	- 20.379,13
I.M.U. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	-	400,00	3,09	- 396,91
Altre imposte	-	-	-	-
Totale categoria I	228.081,67	240.400,00	217.623,96	- 22.776,04
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi Tassa rifiuti urbani	-	-	-	-
TOSAP	6.439,13	7.000,00	3.482,00	- 3.518,00
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Totale categoria II	6.439,13	7.000,00	3.482,00	- 3.518,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altri tributi propri	-	-	-	-
Totale categoria III	-	-	-	-
Totale entrate tributarie	234.520,80	247.400,00	221.105,96	- 26.294,04

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero dei crediti. Si sottolinea la necessità di verificare, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e di riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

Quanto all'attività di recupero delle entrate tributarie a cui si riferisce il prospetto che segue, si rappresenta con riferimento all'attività di accertamento ICI, che il residuo dall'anno 2010 di complessivi euro 7.907,00, menzionato dal revisore nella relazione al precedente conto, riferito a provvedimenti di accertamento emessi a fine 2015, è stata riscossa nell'esercizio 2016 la somma di euro 1.590,56.

In riferimento ai citati provvedimenti non è stato tuttavia possibile reperire idonea documentazione comprovante l'avvenuta notifica.

In data 22 dicembre 2016 sono stati emessi gli accertamenti relativi all'anno 2011 per un importo totale di euro 8.071,00. Per quanto riguarda l'attività di accertamento dell'ICI/IMU degli anni successivi al 2011 l'ente sta verificando le posizioni attraverso la società Gisco srl incaricata del servizio.

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici/imu	2.000,00	-	-
Recupero evasione altri tributi			
Recupero evasione T.I.A/TARSU			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	2.000,00	-	-

Imposta comunale sugli immobili / Imposta municipale propria

Il gettito dell'imposta, come risulta dagli atti, è così riassunto:

	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate	3,50	3,50	3,50
Aliquota altri fabbricati	8,95	8,95	9,00
Aliquota aree edificabili	8,95	8,95	9,00
Proventi I.C.I./I.M.U. abitazione principale e fattispecie assimilate	-	-	-
Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati	139.177,76	-	201.378,16
Proventi I.C.I./I.M.U. aree edificabili	36.475,24	-	16.242,71
TOTALE ACCERTAMENTI I.C.I./I.M.U.	175.653,00	220.174,67	217.620,87
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I./I.M.U. IN C/COMPETENZA	82.152,97	108.169,04	107.221,80
TOTALE RISCOSSIONI I.C.I. IN C/RESIDUI	869,63	-	112.005,63

Osservazioni: Proposte in relazione alla base imponibile articolata nelle varie fattispecie tendenti al miglioramento ed alla razionalizzazione della politica fiscale del comune (art 43 comma 1 lettera d del TURLOC)

Tariffa igiene ambientale (T.I.A.)

Il servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani è gestito per effetto di legge dall'Ente gestore, nel nostro caso da ASIA che provvede all'incasso diretto della relativa tariffa.

La percentuale di copertura prevista era del 100%.

Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	-	-	-
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	285.193,62	271.185,84	217.357,14
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	-	-	65.605,74
Totale	 	 	

Sulla base dei dati esposti si rileva la corretta contabilizzazione dei trasferimenti pubblici.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2015:

	5 HOGFQRIIIII	3 UHVMQI GHQVHIIIIII	5 HOGFQRIIIII	' UHMQD
Proventi servizi pubblici - cat 1	53.627,10	107.037,00	83.626,85	- 23.410,15
Proventi dei beni dell'ente - cat 2	97.461,77	174.324,00	137.409,17	- 36.914,83
Interessi su anticip.ni e crediti - cat 3	793,76	1.086,00	33,34	- 1.052,66
Utili netti delle aziende - cat 4				-
Proventi diversi - cat 5	11.172,52	59.976,00	3.562,23	- 56.413,77
7RVDHIHQWDMH WDMEXDUH	IIIIIIII	IIIIIIII	IIIIIIII	IIIIIIIIIIIIIIIIII

In merito all'andamento delle entrate da Proventi servizi pubblici, si ricorda come il ritardo nell'emissione dei ruoli relativamente ai Proventi dal servizio acquedotto comunale, fognatura insediamenti civili e depurazione insediamenti civili, abbia sempre rappresentato una criticità per l'Ente.

Detta criticità era anche stata riportata nella già citata nota n. 3268 d.d. 11 agosto 2016, del Segretario Generale della Gestione Associata.

In questa sede si ricorda quanto già detto in merito ossia come con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 56 d.d. 8.11.2016 e della successiva delibera n. 20 del 13 aprile 2017 inerenti l'accertamento dei proventi dal servizio acquedotto, fognatura e depurazione, siano state emesse nel mese di novembre le fatture per il servizio idrico integrato dell'anno 2011 e 2012, mentre nel mese di aprile 2017 si sia provveduto ad emettere le fatture per il servizio idrico integrato dell'anno 2013 e 2014.

L'ente ha quindi in previsione di emettere nel corrente mese i solleciti di pagamento per i predetti ruoli, mentre nel mese di novembre è prevista l'emissione del ruolo riguardante le annate 2015 e 2016.

Considerato il descritto andamento delle emissioni dei ruoli del servizio idrico integrato si ritiene verosimilmente possibile riportare a regime le emissioni a ruolo nel corso dell'anno 2018.

6 HUNJ IIDIGRP DQGDILQGLYGXDBI					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			-	#DIV/0!	
Impianti sportivi				#DIV/0!	
Mattatoi pubblici			-	#DIV/0!	
Mense scolastiche			-	#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, mostre			-	#DIV/0!	
Tagesmutter	4.500,00	5.704,95	- 1.204,95	79%	

Servizi indispensabili					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Acquedotto	29.433,77	15.299,47	14.134,30	192%	
Fognatura	13.220,00	-	13.220,00	#DIV/0!	
Depurazione	35.000,00	35.000,00	-	100%	
.....			-	#DIV/0!	

Nel complesso gli accertamenti dell'esercizio 2016 per acquedotto, fognatura e depurazione ammontano ad euro 77.563,77 come già anticipato i relativi ruoli non sono ancora stati approvati.

Servizi diversi					
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Gas metano			-	#DIV/0!	
Centrale del latte			-	#DIV/0!	
Distribuzione energia elettrica			-	#DIV/0!	
Teleriscaldamento			-	#DIV/0!	
Trasporti pubblici			-	#DIV/0!	
.....			-	#DIV/0!	

Non ricorrono.

2. ORGANISMI PARTECIPATI

Si considerano rientranti in questa categoria:

- le società di cui l'ente locale detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- le società controllate dall'ente locale, anche indirettamente;
- le Aziende speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi;
- le società in liquidazione o in stato di fallimento in cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta (con riferimento al punto 2.10);

- le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2016 (con riferimento al punto 2.12);
- le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2016 (con riferimento al punto 2.13).

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3)	Bilancio (3)	Bilancio (3)
			Diretta (1)	Indiretta (2)	2014	2015	2016
	A.S.I.A.	gestione rifiuti ed igiene urbana					
Quota % di partecipazione			1,62%				
Valore della Produzione*					8.680.522	8.563.405	8.888.865
- di cui contributi in c/esercizio erogati dall'Ente					0	0	0
Utile o perdita d'esercizio					32.544	62.604	158.722
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)					39.989	37.770	483.000
Dividendi distribuiti					0	0	0
Indebitamento al 31.12**					4.580.087	4.620.824	4.451.066
T.F.R.***					777.078	821.092	837.272
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)					57	59	56
Personale dipendente al 31.12 (costo)****					2.408.139	2.568.236	2.579.942
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12(per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II-int.10 del Bilancio dell'Ente)					0	0	0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12					0	0	0
Fideiussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato					0	0	0
Lettere di patronage"forte" a favore dell'organismo partecipato					0	0	0

al 31.12 (4)			
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare.....)	0	0	0

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

* alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);

** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

*** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

**** alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE I

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo).....
- l'importo impegnato
- l'importo pagato

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE I

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) le poste movimentate nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:

.....

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate.....

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì • NO I

Nel caso di risposta positiva fornire le ragioni:

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3)	Bilancio (3)	Bilancio (3)
			Diretta (1)	Indiretta (2)	2016	2014	2015
01892620228	ICE RINK PINE' SRL	gestione rifiuti ed igiene urbana					
Quota % di partecipazione			0,26%				
Valore della Produzione*					439.990	489.219	393.512
- di cui contributi in c/esercizio erogati dall'Ente							
Utile o perdita d'esercizio					4.096	3.632	4.052
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)					11.644	11.046	10.520
Dividendi distribuiti					0	0	0
Indebitamento al 30.09**					153.938	157.335	139.722
T.F.R.***					15.976	10.442	13.178
Personale dipendente al 30.09 (numero unità)							
Personale dipendente al 30.09 (costo)****					118.573	125.096	118.401
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 30.09(per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II- int.10 del Bilancio dell'Ente)					0	0	0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 30.09					0	0	0

Fideiussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato	0	0	0
Lettere di patronage "forte" a favore dell'organismo partecipato al 30.09 (4)	0	0	0
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare.....)	0	0	0

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

* alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);

** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

*** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

**** alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE |

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo).....
- l'importo impegnato
- l'importo pagato

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE |

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) le poste movimentate nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate.....

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì • NO I

Nel caso di risposta positiva fornire le ragioni:

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2016	Bilancio (3) 2014	Bilancio (3) 2015
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	SERVIZI LEGATI ALLA RISCOSSIONE	Diretta (1)	Indiretta (2)			
Quota % di partecipazione			0,091%				
Valore della Produzione*					4.389.948	3.776.175	4.099.945
Utile o perdita d'esercizio					315.900	230.668	275.094
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.) - utile prima delle imposte					455.405	486.861	487.899
Dividendi distribuiti (al Comune di Fornace)					0	0	0
Indebitamento al 31.12**					5.540.529	6.569.313	5.955.117
T.F.R.***					324.727	225.177	271.787
Personale dipendente al 31.12 (costo)****					1.706.435	1.613.817	1.685.673
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12(per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II- int.10 del Bilancio dell'Ente)					0	0	0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12					0	0	0
Fideiussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato					0	0	0
Lettere di patronage"forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12 (4)					0	0	0

Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare.....)	0	0	0
---	---	---	---

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

* alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);

** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

*** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

**** alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2016?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE |

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo).....
- l'importo impegnato
- l'importo pagato

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE |

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) le poste movimentate nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate.....

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì • NO I

Nel caso di risposta positiva fornire le ragioni:

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2014	Bilancio (3) 2015	Bilancio (3) 2016
			Diretta (1)	Indiretta (2)			
	APT ALTOPIANO PINE' E VALLE DI CEMBRA	PROMOZION E TURISTICA					
Quota % di partecipazione			1,81%				
Valore della Produzione*					833.249	842.722	985.479
Utile o perdita d'esercizio					4.379	3.187	3.944
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)					16.816	13.092	17.121
Dividendi distribuiti					-		
Indebitamento al 31.12**					273.566	441.460	760.755
T.F.R.***					48.501	44.342	52.990
Personale dipendente al 31.12 (costo)****					390.168	374.677	376.234
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12(per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II-int.10 del Bilancio dell'Ente)					0		0
Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12					0	0	0
Fideiussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato					0	0	0
Lettere di patronage"forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12 (4)					0	0	0

Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare.....)	0	0	0
--	---	---	---

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

* alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);

** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

*** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

**** alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2013?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE I

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo).....
- l'importo impegnato
- l'importo pagato

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE I

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) le poste movimentate nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate.....

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì • NO I

Nel caso di risposta positiva fornire le ragioni:

2.1 Informazioni su ciascuna istituzione, consorzio, fondazione, azienda e sulle società partecipate.

Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente	Partecipazione		Bilancio (3) 2014	Bilancio (3) 2015	Bilancio (3) 2016
	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	SERVIZI AGLI ASSOCIATI E SUPPORTO AL CONSIGLIO DI AUT. LOC.	Diretta (1)	Indiretta (2)			
Quota % di partecipazione			0,42%				
Valore della Produzione*					3.484.994	3.386.594	3.935.093
- di cui servizi a favore della PA					1.854.892	2.213.512	2.381.681
- di cui contributi in c/esercizio erogati dall'Ente							
Utile o perdita d'esercizio					20.842	178.915	380.756
Utile o perdita d'esercizio al netto delle voci di cui alle lett. D), E) e n° 22 del conto economico (art. 2425 c.c.)					40.021	266.540	471.565
Dividendi distribuiti					0	0	0
Indebitamento al 31.12**					3.651.691	3.192.147	2.701.714
T.F.R.***					198.804	200.623	191.207
Personale dipendente al 31.12 (numero unità)					20	20	22
Personale dipendente al 31.12 (costo)****					1.275.010	1.349.258	1.454.408
Crediti dell'Ente Locale verso l'organismo al 31.12 (per concessioni di crediti e anticipazioni erogate sul Titolo II-int.10 del Bilancio dell'Ente)					0	0	0

Fideiussioni dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12	0	0	0
Fideiussioni accese, dall'Ente, nel corso dell'anno a favore dell'organismo partecipato	0	0	0
Lettere di patronage "forte" a favore dell'organismo partecipato al 31.12 (4)	0	0	0
Altre forme di garanzia dell'Ente locale verso l'organismo al 31.12 (specificare.....)	0	0	0

(1) Se la partecipazione societaria diretta è una holding, specificare se finanziaria o operativa.

(2) Per le partecipazioni societarie di secondo livello (indiretta) fornire le informazioni limitatamente a quelle titolari di affidamento diretto da parte dell'ente.

(3) Qualora l'organismo partecipato debba presentare il bilancio consolidato, nella banca dati inserire solo i dati del bilancio consolidato.

(4) Si tratta di dichiarazione giuridicamente vincolante con cui si assume una obbligazione negoziale con finalità di garanzia.

Per le società corrisponde:

* alla lettera A) del conto economico (art. 2425 c.c.);

** alla lettera D) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

*** alla lettera C) dello stato patrimoniale (art. 2424 c.c.);

**** alla voce B9 del conto economico (art. 2425 c.c.).

2.2. Le garanzie concesse, indicate al punto 2.1 hanno comportato escussioni nei confronti dell'Ente nel 2013?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE |

2.2.1 Nel caso di risposta affermativa indicare:

- l'allocazione in bilancio (indicare il Titolo).....
- l'importo impegnato
- l'importo pagato

2.3. Sono state operate cancellazioni di debiti verso organismi partecipati?

Sì • NO • NON RICORRE LA FATTISPECIE |

Nel caso di risposta affermativa indicare:

2.3.a) le poste movimentate nel bilancio dell'Ente per la registrazione dell'operazione e relativi importi:

2.3.b) eventuali compensazioni effettuate.....

2.4 sono state rilevate discordanze tra crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate?

Sì • NO I

Nel caso di risposta positiva fornire le ragioni:

2.5 Informazioni sulla spesa dell'ente locale a favore degli organismi partecipati direttamente e indirettamente (relativa all'esercizio finanziario 2016).

Codice fiscale	Denominazione	Partecipazione		Conto del bilancio		Titolo (I o II)	Bene conferito nell'esercizio 2016*	Valore in euro*
		Diretta	Indiretta	Impegni	Pagamenti			
	Per contratti di servizio			1.926,92	1.179,91	I		
	Per trasferimenti in conto esercizio			890,60	890,60	I		
	Per trasferimenti in conto capitale							
	Per copertura di disavanzi o perdite*							
	Per acquisizione di capitale*							
	Per aumento di capitale non per perdite*							
	Altro (specificare.....)							
	TOTALE TITOLO I							
	TOTALE TITOLO II			2.817,52	2.070,51			

* Nel caso di spesa sostenuta mediante conferimento in natura, si precisi la natura del bene conferito, specificandone il valore in euro.

2.6 I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto al 31.12.2016:

	Codice fiscale	Denominazione	Data ultimo bilancio approvato
--	----------------	---------------	--------------------------------

2.7 Con riferimento a ciascun organismo e società non quotata partecipata direttamente per cui è stato effettuato, nell'esercizio 2016, un aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite a carico dell'Ente, compilare la seguente tabella:

		1	2	3	
Codice fiscale					
Denominazione					
Oneri finanziari a carico dell'Ente nell'esercizio 2016 a titolo di aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite					
Titolo della spesa (I o II)					
Bene conferito a titolo di aumento di capitale o del fondo di dotazione per ripiano perdite *					
Oneri finanziari a carico dell'Ente nell'esercizio 2016 per trasferimenti straordinari					
Oneri finanziari a carico dell'Ente nell'esercizio 2016 per concessione crediti					
Oneri finanziari a carico dell'Ente nell'esercizio 2016 per concessione garanzie a favore dell'organismo					
Perdite registrate per tre o più esercizi consecutivi	Sì				
	No				
Utilizzo di riserve per il ripiano di perdite**	Sì				
	No				

* In caso di conferimento in natura, si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito.

** Anche infrannuali.

2.10. Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente o indirettamente dall'Ente in liquidazione o in procedura concorsuale nell'esercizio 2016.

	Codice Fiscale	Denominazione	Forma giuridica	Partecipazione		Attività prevalente svolta per l'Ente	Importo dell'investimento	è in liquidazione o in procedura concorsuale*	Cause di scioglimento**	Data venuta in messa in liquidazione	Eventuali oneri di liquidazione a carico ente al 31/12				Debiti Ente verso O.P. al 31/12	Crediti Ente verso O.P. al 31/12	Personale dipendente al 31/12	Personale dipendente al 31/12 (unità)	Personale dipendente al 31/12 (costo ***)
				Diretta	Indiretta (1)						Tit I		Tit II						
											Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti					
1																			
2																			
3																			
4																			

* in caso di assoggettamento a procedura concorsuale, indicare la tipologia: fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata e amministrazione straordinaria

** le cause di scioglimento sono quelle previste dall'art. 2484 c.c., comma 1, nonché le altre cause previste dalla legge.

*** di cui alla voce B9 del conto economico (art.2425 c.c.)

(1) se la partecipazione è indiretta indicare il codice fiscale della società di primo livello:

Codice fiscale	
----------------	--

2.10.1. Il personale della società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato collocato:

- | | | |
|---|------|------|
| - presso l'Ente | Sì • | NO • |
| - presso organismi comunque partecipati | Sì • | NO • |

- altro • (specificare).....

Specificare: numero unità..... costo annuo lordo.....

2.10.2. Il servizio precedentemente prestato dalla società in liquidazione o in procedura concorsuale è stato "internalizzato" dall'Ente?

Sì • NO •

2.11. Informazioni su eventuali organismi partecipati trasformati in aziende speciali

	Codice fiscale	Denominazione	Precedent e forma giuridica	Data atto di trasformazione e	Eventuali oneri di trasformazione e a carico dell'Ente			
					Tit. I		Tit.II	
					Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1								
2								

2.12. Informazioni su eventuali organismi partecipati direttamente dall'Ente, cessati nell'esercizio 2016

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'Ente	Eventuali oneri di cessazione a carico dell'Ente			
				Tit.I		Tit.II	
				Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1							
2							

2.13. Informazioni su eventuali cessioni di quote/azioni di OO.PP., effettuate, direttamente dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016

	Codice fiscale	Denominazione	Attività prevalente svolta per l'ente	Quota di partecipazioni	Valore contabile in euro della quota di partecipazione	Ricavo netto dalla cessione in euro
1						
2						
3						

Il Revisore, in merito agli organismi partecipati dell'Ente, ricorda come la Corte dei Conti abbia più volte raccomandato di effettuare una puntuale ed attenta valutazione in ordine al mantenimento delle società o delle partecipazioni societarie.

Al riguardo, segnala che il concetto di "indispensabilità" dello strumento societario utilizzato dal legislatore è finalizzato a rafforzare ed ad accentuare il significato di "stretta necessità" già presente nell'art. 3, commi 27-28, della legge finanziaria per il 2008 (L. n. 244/2007).

Dunque, fermo restando il divieto di mantenere società non coerenti con le proprie finalità istituzionali (principio della funzionalizzazione), il legislatore ha imposto la dismissione di quelle società che, pur coerenti con i fini istituzionali dell'Ente, non sono indispensabili al loro perseguimento.

Infatti, come rilevato dalla Corte, "il predicato dell'indispensabilità, legato alle partecipazioni coerenti con i fini istituzionali dell'ente, va individuato sotto il profilo della indispensabilità dello strumento societario rispetto ad altre differenti forme organizzative (o alla scelta di fondo tra internalizzazione ed esternalizzazione) o, ancora, all'indispensabilità dell'attività svolta dalla partecipata rispetto al conseguimento dei fini istituzionali.

Ricorda ancora quanto prescritto dalla L. 190/2014, in base alla quale si dovrà disporre la "soppressione delle società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti".

Il Revisore prende atto delle valutazioni effettuate dall'Ente nel Piano operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie predisposto nel 2015 ai sensi dell'art. 1 comma 621 Legge 190/2014 e nell'allegata relazione tecnica, così come nella successiva relazione sui risultati conseguiti, documenti tutti pubblicati sul sito dell'Ente, raccomanda tuttavia di verificare costantemente se le motivazioni assunte dall'Ente per il mantenimento delle partecipazioni siano sempre attuali ed aderenti alle migliori interpretazioni del dettato normativo.

Sempre in merito alle partecipazioni il revisore rileva come la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate sia stata formalizzata solo con riferimento alla partecipazione nel Consorzio dei Comuni Trentini.

Si ricorda come detto adempimento sia stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art. 11 comma 6, lettera j del D.Lgs. n. 118/2011, con riferimento agli entri strumentali e alle società controllate e partecipate.

La stessa Corte dei Conti nella richiesta istruttoria d.d. 07/07/2017 al Rendiconto dell'anno 2015, inviata al Sindaco e all'Organo di revisione ha richiesto le motivazioni per cui l'Ente neppure in sede di rendiconto 2015 abbia effettuato la citata verifica.

Si raccomanda quindi di provvedere con urgenza ad estendere la suddetta verifica a tutti gli enti partecipati.

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2014	2015	2016
01 - Personale	270.676,03	239.116,05	249.939,52
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	24.967,41	17.360,22	16.645,45
03 - Prestazioni di servizi	333.295,68	305.343,55	309.906,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-	-
05 - Trasferimenti	51.367,94	61.214,36	84.733,80
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.751,33	712,32	7,02
07 - Imposte e tasse	18.169,04	24.206,50	25.200,00
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	-	1.723,78	-
Totale spese correnti	700.227,43	649.676,78	686.432,60

INTERVENTO 01 – Spese per il personale

Nel corso del 2016 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2014	2015	2016
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	6	5	5
Costo del personale (2)	279.234,38	239.116,05	249.939,52
Costo medio per dipendente	46.539,06	47.823,21	49.987,90

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Va indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato, alla quota a carico del Comune in presenza di convenzioni/gestioni associate.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. In presenza di convenzioni/gestioni associate l'Ente capo-fila deve decurtare dal costo totale del personale in convenzione i rimborsi ricevuti dagli Enti convenzionati; questi ultimi devono indicare, quale costo del personale in convenzione, il rimborso all'Ente capo-fila, contabilizzato all'intervento 1 (Personale) o all'intervento 3 (Prestazione di servizi).

In merito ai dati sopra esposti si osserva come dal 1° agosto 2016 abbia preso avvio il servizio di segreteria unica associata con i comuni di Segonzano, Lona Lases, Sover e Albiano, mentre dal febbraio 2017 sia attivo il servizio finanziario associato dei citati comuni.

L'Ente ha effettuato nel 2016:

Nuove assunzioni di personale	no
Rinnovi contrattuali a tempo determinato	no
Proroghe contratti a tempo determinato	no

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2015: 36,80%

Rendiconto 2016: 36,41%.

Il Revisore, in merito alla spesa corrente ricorda quanto già evidenziato nella relazione al conto del precedente esercizio, laddove si segnalava che la Corte dei Conti a seguito dell'esame del questionario relativo al rendiconto 2014 ed al bilancio di previsione 2015 del Comune di Sover, aveva

sollecitato l'Ente ad adottare un Piano di miglioramento delle spese correnti che sia in grado di consentire un effettivo controllo della spesa corrente con contenimento della stessa.

Nella successiva richiesta istruttoria d.d. 07/07/2017 al Rendiconto dell'anno 2015, la Corte dei Conti ha richiesto l'indicazione delle motivazioni per cui, non stia stato adottato il predetto piano di miglioramento.

Il revisore raccomanda pertanto di procedere senza indugio nell'adozione del citato piano di miglioramento.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attestazione da parte del revisore del rispetto delle norme sul contenimento della spesa per il personale previste dall'articolo 8 della LP 27/2010 come richiamate e modificate dalle leggi finanziarie provinciali n.18/2011 e n. 25/2012 in quanto il comune ha rispettato:

- il blocco delle assunzioni per tutti i comuni con limitata possibilità di deroghe generali e puntuali come previste dall'art. 8 – comma 3 – lettera a) della L.P. n.27/2010 e ss.mm.;
- il blocco dei concorsi per l'assunzione di segretari comunali nei comuni fino a 2000 abitanti come regolato dall'art. 8 ter della L.P. n.27/2010 e ss.mm..

INTERVENTO 03 – Prestazione di servizi

In merito alle consulenze⁵ riferite all'anno 2016 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

⁵ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza) e 39 duodecies (Incarichi di collaborazione) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO		
RICERCHE		
CONSULENZE		

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto").

L'ente non ha sostenuto tali tipologie di spese.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2016 ⁽⁷⁾

Delibera di approvazione regolamento n. 4 di data 23.02.2001

(indicare gli estremi del regolamento dell'ente – se risulta adottato - .che disciplina le spese di rappresentanza)

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro, impegno competenza)
corona alloro, fiori monumento	commemorazione mesi aprile e novembre	255,00
targa	manifestazione	152,50
Totale delle spese sostenute		407,50

⁶ Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

⁷ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
377.160,00	720.138,03	169.601,49	- 550.536,54	-76,4%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni			
- altre risorse		-	
Totale			-
FPV p/capitale:			69.985,24
Mezzi di terzi:			
- mutui		-	
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi Provincia Autonoma Trento		97.248,13	
- oneri di urbanizzazione		2.368,12	
Totale			99.616,25
Totale risorse			169.601,49
Impieghi al titolo II della spesa			169.601,49

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di 73 dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti:

		2014	2015	2016
Interessi passivi anno in corso (A)	+	1.751,33	712,32	7,02
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	1.751,33	712,32	7,02
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	910.359,71	996.305,83	736.580,09
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-	-	
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	910.359,71	996.305,83	736.580,09
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,2%	0,1%	0,0%

Non sussistono interessi passivi, relativi alle eventuali operazione di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 25 – comma 4 - della L.P. n. 3/2006 e s.m.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito	239.295	191.114	-
Nuovi prestiti	-	-	
Prestiti rimborsati	48.181	18.438	
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾		172.676	
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	191.114	-	-

⁽¹⁾ Quota capitale dei mutui

⁽²⁾ da specificare

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.,

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	-
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata	
TOTALE	-

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari in derivati .

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio non sussistendone la presenza.

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, non sussistono procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e non sussistono, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

⁸ Completare sempre questa sezione, attestando chiaramente l'inesistenza di debiti fuori bilancio nel corso dell'anno di riferimento e non solo alla chiusura dell'esercizio finanziario

Non sono state identificate e valutate eventuali insussistenze passive probabili e nemmeno sopravvenienze passive potenziali, salvo però per quest'ultima fattispecie, con riferimento al ritardo con cui sono stati pagati i modelli F24 relativi alle ritenute fiscali e contributive del personale dell'Ente riferite ai mesi di giugno (euro 6.373,09), luglio (euro 2.952,08) e agosto 2016 (euro 4.868,36), a causa della situazione in cui l'Ente è venuto a trovarsi a seguito della già citata sospensione del responsabile finanziario.

L'Ente ha effettuato i suddetti versamenti, in data 27/09/2016, quindi non si esclude che in sede di controllo automatizzato, emergano sanzioni per il ritardo nel pagamento.

Si raccomanda comunque per quanto riguarda le ritenute erariali di verificare la possibilità di ricorrere all'istituto del ravvedimento operoso nel termine di invio del modello 770.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
-	-	

Altre verifiche (comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti)

L'ente è dotato dei seguenti inventari:	SI	
---	----	--

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2016
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	Euro 8.274.295,59
- inventario dei beni mobili	Euro 166.970,75
Immobilizzazioni finanziarie	2016
Rimanenze	no
Conferimenti	no
Debiti di finanziamento	2016
Altri	no

Con riferimento a quanto segnalato in nella relazione al rendiconto 2015, si evidenzia come l'Ente abbia incaricato una società specializzata per la predisposizione del conto del patrimonio.

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	61,17%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	533,82
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	30,34%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	264,80
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	30,83%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	42,69%
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	64,94%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	34,30%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	34,30%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	0,00%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	36,41%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	-
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	-
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	-
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	62,40%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI) / entrate correnti	32,49%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	47,68%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formati nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

Eventuali osservazioni in presenza di valori anomali degli indicatori:

.....

.....

.....

.....

.....

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		NO

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P. 3/2006;		NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		NO

Il mancato rispetto dell'indice calcolato come rapporto tra volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza sui titoli I e III, rispetto al valore di accertamento delle relative entrate, trova una sua spiegazione nel fatto che l'Ente ha riscosso l'IMIS, attraverso Trentino Riscossioni, che ha provveduto a riversare ad inizio dell'anno successivo, la rata scadente a dicembre, pertanto a consuntivo è rilevato un consistente residuo sul titolo I. La misura del citato residuo è tale da portare l'indice di deficitarietà oltre il parametro richiesto.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

La relazione della giunta non è stata predisposta come previsto dall'articolo 37 del TURLOC e quindi non viene espressa alcuna valutazione e analisi al rendiconto.

Nel verbale della giunta che approva lo schema di rendiconto si giustifica tale circostanza con la situazione di disagio contabile e finanziario in cui versa l'Ente per effetto delle vicende collegate con l'attività del servizio finanziario, più volte ricordate nella presente relazione.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore rappresenta come nell'attività di verifica e ricostruzione delle operazioni contabili attuata dopo la sospensione del responsabile del servizio finanziario descritta in premessa, siano emerse numerose criticità, dette criticità avevano interessato in particolare l'esercizio 2015, ed erano state rappresentate nella relativa relazione, interessano tuttavia anche il 2016 per quanto relativo alla

mananza e/o irregolarità di diverse determinate (45 nel 2015 e 6 nel 2016), come segnalato anche nella nota prot. 4242 dd 25/10/2016 del Commissario ad Acta, in conseguenza di cui sono stati annullati dal gestionale software finanziario impegni irregolari nella loro formalizzazione e/o in violazione delle regole giuscontabili.

Le irregolarità nella gestione della cassa economale e dell'agente contabile, limitata al periodo in cui la stessa era stata affidata al Responsabile Finanziario oggetto di provvedimento cautelare, sono state già evidenziate nella relativa sezione e sono peraltro oggetto di verifica da parte della giurisdizione competente.

Nel successivo periodo la funzione economale è stata affidata ad altra figura. Da tale data la gestione è regolare, con corretta rendicontazione delle spese previste dalla gestione economato.

Si segnala come sia stata rilevata la corresponsione di elementi retributivi privi di provvedimenti autorizzativi per euro 3.000,00 relativi all'esercizio 2014 e per euro 2.869,36 relativi al 2015, con riferimento ai quali sono state effettuate le dovute segnalazioni e sono oggetto di verifica da parte della giurisdizione competente.

Nel merito al cronico ritardo nell'emissione dei ruoli relativi al servizio acquedotto comunale, fognature insediamenti civili e depurazione insediamenti civili, rappresentato nelle precedenti relazioni, si segnala come con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 d.d. 8.11.2016 e della successiva delibera n. 20 del 13 aprile 2017, inerenti l'accertamento dei proventi dal servizio acquedotto, fognatura e depurazione, siano state emesse nel mese di novembre le fatture per il servizio idrico integrato dell'anno 2011 e 2012, mentre nel mese di aprile 2017 si è provveduto ad emettere le fatture per il servizio idrico integrato dell'anno 2013 e 2014.

L'ente sta ora predisponendo i solleciti di pagamento per i predetti ruoli, mentre nel mese di novembre 2017 è prevista l'emissione del ruolo riguardante le annate 2015 e 2016. Su questi presupposti è verosimilmente possibile riportare a regime le emissioni a ruolo nel corso dell'anno 2018.

In merito all'attività di recupero delle entrate tributarie e nello specifico all'attività di accertamento ICI, si rappresenta come relativamente agli accertamenti dell'anno 2010, per i quali era stata iscritta a residuo la somma di euro 7.907,00, siano stati riscossi nell'esercizio 2016 euro 1.590,56, si segnala tuttavia come con riferimento ai relativi provvedimenti di accertamento, emessi a fine 2015, non sia stato possibile reperire idonea documentazione comprovante l'avvenuta notifica.

In data 22 dicembre 2016 sono stati emessi gli accertamenti relativi all'anno 2011 per un importo totale di euro 8.071,00 regolarmente notificati.

Si raccomanda di intensificare l'azione di contrasto all'evasione tributaria.

Si è già dato notizia di come l'Ente abbia provveduto ad aggiornare l'inventario al 31/12/2016, circostanza questa segnalata nella precedente relazione.

Criticità sono state riscontrate in riferimento al tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, per cui non sono sempre rispettati i termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e neppure è allegato al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti oltre le citate scadenze come previsto dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, ne risulta pubblicato l'indicatore sulla

tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Malgrado le irregolarità menzionate, con le riserve rappresentate da quanto evidenziato, nel complesso il revisore ritiene di poter attestare che il rendiconto dell'esercizio 2016 è attendibile nelle risultanze della gestione finanziaria rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno in considerazione anche dell'esigibilità dei crediti, dei vincoli di salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici e dell'analisi di eventuali debiti fuori bilancio o più in generale di passività non rilevate, anche potenziali, salvo però quanto detto nella relativa sezione in merito alla possibilità che il ritardo di pagamento delle ritenute dei dipendenti relative ai mesi di giugno, luglio e agosto 2016, possa venir sanzionato.

Si dà atto che l'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2016 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014 dando adeguata motivazione e che dalle analisi e valutazioni effettuate non si rilevano passività potenziali, salvo quanto appena detto.

Salvo quanto sopra riportato si attesta che:

- la gestione finanziaria ha rispettato i principi a salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'indebitamento dell'ente rispetta i limiti imposti nell'ordinamento, giacché come meglio spiegato nella relativa sezione, non sono stati assunti nell'esercizio nuovi mutui e l'ente ha proceduto già nel 2015 all'estinzione anticipata dei propri mutui pregressi;
- le previsioni sono attendibili e il rendiconto veritiero;
- in riferimento agli obiettivi di finanza pubblica è stato verificato il raggiungimento di quanto imposto in termini di contenimento della dotazione del personale ed in termini di saldo di finanza pubblica.

Con riferimento all'attività di controllo della Corte dei Conti sul rendiconto 2015, si rappresenta come non risulti formalizzato dall'Ente un piano di miglioramento delle spese correnti. La Corte dei conti ha più volte evidenziato come tale strumento sia di grande importanza per l'effettivo controllo della spesa corrente e per il suo contenimento.

Si raccomanda di non procrastinare oltre l'adozione del citato piano di miglioramento.

In merito agli organismi partecipati si rimanda alla relativa sezione dove sono rappresentati i criteri espressi dalla Corte dei Conti per deliberare correttamente se mantenere o dismettere una partecipazione.

Si prende atto di quanto esposto nel Piano operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie predisposto dall'Ente ai sensi dell'art. 1 comma 621 Legge 190/2014, così come nella successiva relazione sui risultati conseguiti, documenti tutti pubblicati sul sito dell'Ente, si raccomanda tuttavia di verificare costantemente se le motivazioni addotte dall'Ente per il mantenimento delle partecipazioni siano sempre attuali ed aderenti alle migliori interpretazioni della normativa in materia.

Sempre in merito alle partecipazioni il revisore rileva come la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate sia stata formalizzata solo con riferimento alla partecipazione nel

Consorzio dei Comuni Trentini.

Come meglio evidenziato nella relativa sezione tale adempimento è obbligatorio e va effettuato, a partire dal rendiconto 2015, con riferimento agli entri strumentali e alle società controllate e partecipate.

Si raccomanda quindi di provvedere con urgenza ad estendere la suddetta verifica a tutti gli enti partecipati.

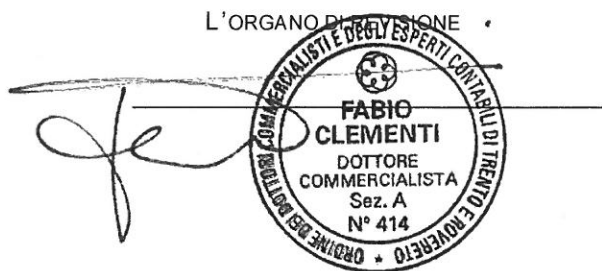
Infine si rappresenta come risulti obbligatoria la pubblicazione sul sito dell'amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, con particolare riferimento a quanto rilevato in sede di rendiconto 2014, come previsto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 con riserva relativamente all'adozione dei necessari provvedimenti con riferimento alle irregolarità ed omissioni sopra riportate.

Giovedì, 25 settembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



FABIO CLEMENTI
DOTTORE COMMERCIALISTA
Sez. A
N° 414
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRENTO E ROVERETO